



Artemisia Scheda Informativa Sugli Allergeni

Informazioni sull'artemisia

L'artemisia comune (*Artemisia vulgaris*) è comunemente nota con diversi nomi, tra cui erba del brigante e assenzio selvatico.^{1,2} Endemica dell'Australia e dell'emisfero settentrionale, l'artemisia è diffusa in tutta Europa e nell'Asia settentrionale.^{1,3} È un'erba perenne che può arrivare a 122 centimetri (4 piedi) circa di altezza e viene da tempo utilizzata nella fitoterapia sia in Europa sia in Asia.¹ L'artemisia produce grandi quantità di polline anemofilo fortemente allergenico.⁴ Nel periodo di impollinazione che va dalla fine dell'estate all'autunno, il polline di artemisia è una delle principali cause di reazione allergica in Europa, interessando circa il 10 - 15% dei pazienti affetti da pollinosi.^{4,5}

Dove si trova l'artemisia?

Endemica dell'Australia e dell'emisfero settentrionale, l'artemisia è diffusa in tutta Europa e nell'Asia settentrionale.^{1,3} È stata inoltre diffusa nel Canada meridionale e in varie zone degli Stati Uniti.¹

A quali altri allergeni potrei essere sensibilizzato?*

Molti pazienti allergici all'artemisia possono manifestare sintomi in caso di esposizione ad altri allergeni come polline di alberi, erbe infestanti o graminacee, rendendo difficile determinare a quale polline attribuire i sintomi, soprattutto rispetto alle altre specie di polline dello stesso periodo. Questo fenomeno è denominato cross-reattività e si verifica quando il sistema immunitario identifica come strutturalmente simili o biologicamente correlate le proteine o le loro componenti contenute in sostanze diverse, attivando così una risposta immunitaria.⁷ Altri allergeni respiratori che possono determinare reazioni associate all'artemisia sono alcune graminacee, alberi ed erbe infestanti (ad es. betulla, ontano, ginepro, ambrosia, olivo, farinello comune e così via).

In caso di prurito alla bocca o alla gola dopo aver mangiato frutta fresca o verdura cruda, potrebbe trattarsi di sindrome orale allergica (SOA), talvolta chiamata sindrome da allergia alimentare associata ai pollini (PFAS). Questa condizione è determinata anche dalla reazione del sistema immunitario a proteine, o componenti simili, presenti in allergeni diversi. È un problema abbastanza diffuso, tanto che fino al 25% dei bambini con rinite allergica (detta anche febbre da fieno) soffre anche di SOA.⁸ Gli alimenti vegetali comuni coinvolti nella SOA per l'allergia all'artemisia comprendono melone, anguria, limoni, banane, ananas, cachi, zucchine, pomodoro, nocciole, arachidi, mele, pesche, ciliegie e molto altro.⁷

Conoscere le proteine o le componenti degli allergeni che scatenano i sintomi può contribuire a stabilire un piano di gestione. Tenendo presente questo aspetto e in base all'anamnesi dei sintomi, il medico può suggerire un test delle IgE allergene-specifiche per l'individuazione di altri pollini e alimenti che potrebbero determinare una reazione. I risultati di questo test possono inoltre aiutare il medico a stabilire se l'immunoterapia allergene specifica può ridurre i sintomi.⁷

*Questi test potrebbero non essere approvati per l'uso clinico nel Paese del paziente. Rivolgersi al proprio medico per conoscere la disponibilità.

SINTOMI COMUNI

I sintomi di allergia all'artemisia sono simili a quelli di molti altri pollini e possono comprendere:^{6,8}

- Starnuti
- Congestione nasale
- Naso che cola
- Lacrimazione
- Prurito agli occhi e alla gola
- Respiro sibilante

Se si è sensibilizzati all'artemisia e si soffre di asma, il polline di questa infestante può scatenare o peggiorare i sintomi dell'asma, come tosse e respiro sibilante.^{6,8}

STAGIONE POLLINICA

Durante la stagione di impollinazione, in estate e in autunno, l'artemisia diffonde grandi quantità di polline trasportate dal vento.⁴



COME POSSO SAPERE SE SONO ALLERGICO?*

Insieme all'anamnesi dei sintomi, i test di sensibilizzazione cutanea o i test ematici delle IgE specifiche possono aiutare a determinare la sensibilizzazione a un particolare allergene. Se viene diagnosticata un'allergia, il medico stabilirà un piano di gestione insieme al paziente.

*Questi test potrebbero non essere approvati per l'uso clinico nel Paese del paziente. Rivolgersi al proprio medico per conoscere la disponibilità.

Disponi già dei risultati dei test delle IgE allergene-specifiche?*

I risultati dei test includono il nome delle componenti, indicato con un codice alfanumerico. Il medico probabilmente esaminerà i risultati con te, ma qui troverai una panoramica di riferimento. È sufficiente individuare i nomi delle componenti nell'elenco seguente per comprenderne il significato nella gestione dei sintomi.⁷

nArt v 1

- Indica che i sintomi possono essere causati dal polline di artemisia, ambrosia, girasole o partenio.⁷
- Valutare l'opportunità dell'immunoterapia al polline dell'artemisia.⁷

nArt v 3

- Indica che i sintomi sono causati in modo specifico dall'artemisia.⁷
- Può essere associata a sintomi di sindrome da allergia alimentare ai pollini (PFAS) a seguito di ingestione di alimenti vegetali quali verdura, frutta e noci. Valutare l'opportunità di esami più approfonditi sulle allergie alimentari.⁷

rPhl p 7

Indica che i sintomi possono essere causati da graminacee o da altri pollini, ad esempio di alberi ed erbe infestanti. Per una conferma degli attivatori dell'allergia, valutare l'opportunità di esami più approfonditi.⁷

Associata a sintomi più gravi e a una maggiore incidenza di asma rispetto alle allergie ad altri pollini di graminacee.⁷

rPhl p 12

- Indica che i sintomi possono essere causati da graminacee o da altri pollini, ad esempio di alberi ed erbe infestanti.⁷
- Può essere associata a sindrome da allergia alimentare associata al polline dopo l'ingestione di frutta e verdura, ad esempio melone, pomodoro, mela e sedano. Valutare l'opportunità di esami più approfonditi.⁷

MUXF3 (CCD)

- Se le IgE specifiche positive per l'artemisia, in combinazione con MUXF3 CCD (Cross-reactive Carbohydrate Determinant, Determinanti carboidratici cross-reattivi), sono l'unico test positivo, la causa dei sintomi può essere diversa dal polline di artemisia.⁷

Come posso convivere con questa allergia?

La gestione della rinite allergica comprende l'eliminazione dei relativi allergeni, il trattamento sintomatico e l'immunoterapia specifica per gli allergeni.⁸⁻¹⁰

Riduzione dell'esposizione

- Controllare quotidianamente il bollettino dei pollini locali e limitare il tempo trascorso all'aperto quando il tasso dei pollini è elevato. La pioggia aiuta a eliminare il polline dall'aria, quindi il momento migliore per uscire è dopo la pioggia.
- Se possibile, delegare le attività all'aperto e indossare una maschera antipolline se è necessario svolgere attività all'aperto.
- Tenere i finestrini chiusi e utilizzare l'aria condizionata.
- Lavare le lenzuola almeno una volta alla settimana in acqua calda e sapone.
- Lavare i vestiti dopo le attività all'aperto e asciugare tutti gli abiti in un'asciugatrice anziché con l'asciugatura all'aperto.
- Bagnare e lavare i capelli ogni giorno prima di coricarsi per tenere il polline lontano dal letto.
- Prima di farli entrare in casa, pulire gli animali domestici per eliminare il polline.
- Assicurarci che tutti si tolgano le scarpe prima di entrare in casa.
- Utilizzare filtri per l'aria certificati per l'asma e le allergie.

Come alleviare i sintomi

- Trattamento farmacologico, inclusi antistaminici, corticosteroidi, decongestionanti e irrigazioni con soluzione salina.
- Immunoterapia allergene specifica, secondo le prescrizioni del medico.

Visualizza tutti i riferimenti bibliografici alla fine delle schede degli allergeni su AllergyInsider.com

*Questi test potrebbero non essere approvati per l'uso clinico nel Paese del paziente. Rivolgersi al proprio medico per conoscere la disponibilità.

Preparati alla visita con il medico.



Inquadra il codice

Ulteriori informazioni sui test delle IgE allergene-specifiche.



Inquadra il codice

Sentiti più informato e forte per vivere con le allergie.



Inquadra il codice



Scansionami per visualizzare altre schede degli allergeni